



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare



Fare Squadra per imparare a Donare

Relazione sociale 2022



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare

Fare Squadra per imparare a Donare

Relazione sociale 2022

Sommario

Introduzione	6
Capitolo 1 - CHI SIAMO: LA NOSTRA STORIA, I NOSTRI VALORI	7
Un po' di storia	7
La Fondazione in pillole.....	8
La Carta dei principi di responsabilità.....	10
Filantropia per il clima: dichiarazione di impegno nazionale.....	12
Dichiarazione di impegno delle fondazioni ed enti filantropici per il dialogo inter-generazionale	13
Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	15
Capitolo 2 - CHI SIAMO: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	16
Comitato di nomina.....	16
Consiglio generale	17
Consiglio dei revisori	17
Collegio dei probiviri	17
Presidente onorario	17
Sostenitori e volontari.....	18
Struttura operativa.....	18
Capitolo 3 - COME OPERIAMO	19
La capacità di "fare rete"	19
La capacità di comunicare	24
La capacità di raccolta di donazioni e finanziamenti pubblici.....	27
La capacità erogativa	28
Capitolo 4 - COSA FACCIAMO	29
DONARE PER LA CRESCITA DELLE NUOVE GENERAZIONI	30
Doposcuola, Qualità e Inclusione.....	31
Rete Doposcuola Lab	32
Tavolo Permanente sul Doposcuola	33
Insieme da Jovanotti	34
Mosaico, giovani tessere in movimento	35
Famiglia+Famiglia	36
Movi-Menti. Menti, corpi, comunità in movimento	37
DONARE PER SOSTENERE LE PERSONE CON DISABILITÀ	38
Il cielo in una stanza	39
Tirocini di inclusione.....	40
La bici della libertà.....	41
DONARE PER AIUTARE CHI SI TROVA IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA	42
Donare speranza	43
Distribuzione Fresco alimentare	44
Pranzi Solidali "Con le gambe sotto il tavolo"	45
DONARE PER LE EMERGENZE	46
Contributo alla Solidarietà.....	47
Iniziative di supporto all'accoglienza di rifugiati ucraini	48
Un'estate serena per i piccoli amici ucraini	49
ALTRI PROGETTI	50
Progetto Social Housing	51
Ya Basta	52
Due motori per la vita	53
DONARE PER CREARE IL TUO FONDO SOLIDALE	54
Fondi memoriali.....	56
Fondi territoriali e parrocchiali.....	58
Fondi per il durante e il dopo di noi.....	59
Altri fondi.....	59
Fondo Amici di Don Claude Duverney	59
APPENDICE	60
Come donare.....	60
Lasciti testamentari.....	60

Introduzione

Le iniziative condotte dalla Fondazione comunitaria assieme a una fitta rete di collaboratori sul territorio valdostano sono state anche quest'anno molto numerose e hanno riguardato diversi ambiti tra cui:

- La crescita delle nuove generazioni
- Il sostegno alle persone con disabilità
- L'aiuto alle persone in difficoltà economica
- L'intervento nelle situazioni di emergenza

La presente relazione sociale consta di quattro capitoli e un'appendice in cui, dopo aver presentato la *mission* e i valori fondanti l'operato della Fondazione comunitaria, restituiamo uno spaccato degli obiettivi raggiunti e delle attività intraprese al fine di sottolineare come l'attività e l'intraprendenza filantropica possa dare un contributo significativo alla crescita solidale del "sistema Valle d'Aosta".

È importante ricordare come tutte le iniziative realizzate sono state possibili solo grazie al **generoso sforzo dei nostri donatori e donatrici**: tutti quanti, nessuno escluso! Si tratta di persone che, per lo più in forma anonima, decidono di regalare parte del loro denaro per aiutare il prossimo e lasciare così un segno tangibile nel tempo. Non possiamo purtroppo menzionarli qui singolarmente, anche se vorremmo dare loro un grande ed energico "abbraccio". Tra i vari sostenitori, un ringraziamento particolare va sicuramente alla **Fondazione Compagnia di San Paolo** con la quale la Fondazione comunitaria vanta un rapporto di stretta collaborazione da anni. Ma vogliamo sottolineare anche il prezioso aiuto fornito dalle donazioni dei consiglieri regionali (**Fondo Solidarité en Vallée d'Aoste**), dalla **Cogne Acciai Speciali** e dalla **Compagnia Valdostana delle Acque**, solo per citare alcuni dei protagonisti principali. Infine, è importante ricordare anche l'apporto prezioso dei fondi ministeriali erogati ai sensi degli art. 72-73 del D.Lgs 117/2017, che ci ha permesso di accrescere la nostra capacità di intervento e **potenziare così lo stesso impatto delle donazioni private**. Insomma, è grazie a tutti voi che possiamo "fare qualcosa" e "farlo bene", con passione, abnegazione, cura e attenzione.

Prof. Pietro Passerin d'Entrèves



CAPITOLO 1

CHI SIAMO: LA NOSTRA STORIA, I NOSTRI VALORI

Nome	Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta
Codice fiscale/Partita IVA	91051600079
Sede legale	Via San Giocondo 16 – 11100 Aosta
Forma giuridica	Onlus (in corso l'iscrizione al RUNTS ed ente filantropico)
Recapiti telefonici	0165 231274 - 389 5407927
E-mail	segreteria@fondazionevda.it
Sito web	www.fondazionevda.it
Facebook	Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta
Instagram	Fondazione comunitaria VdA

Un po' di storia

Era l'11 gennaio del 2008, quando, su iniziativa di diverse personalità e autorità del tempo tra cui monsignor Giuseppe Anfossi, l'allora sindaco Guido Grimod, il presidente del Celva Diego Empereur, il presidente della Camera di Commercio Pierantonio Genestrone, il presidente dell'Ordine dei Notai Guido Marcoz, il presidente dell'Ordine dei Commercialisti Pier Paolo Marchiando e Luigino Vallet, presidente dell'Associazione per la Filantropia in Valle d'Aosta, fu costituita la Fondazione con sede ad Aosta, in via San Giocondo. Il primo presidente della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta fu Domenico Cuzzola, già presidente del Tribunale di Aosta.

Nel corso degli anni, la Fondazione è riuscita ad accrescere i fondi per il sostegno di progetti e di iniziative per la comunità. Le risorse raccolte annualmente sono progressivamente aumentate passando da 7.000 € del 2008 agli oltre 130.000 € nel 2018, fino agli 869.824 del 2022.

La Fondazione in pillole...

È un'istituzione di diritto privato nata nel 2008 grazie all'iniziativa di alcuni coraggiosi filantropi e all'essenziale apporto culturale, materiale e finanziario della Compagnia di San Paolo di Torino, costituita col preciso intento di essere sempre più vicina alle specifiche esigenze territoriali.

È un'organizzazione che promuove la filantropia istituzionale, attivando sinergie tra tutti i soggetti rappresentativi di un territorio - siano essi privati cittadini, imprese, enti pubblici o privati, organizzazioni del Terzo settore - promuovendo la cultura della solidarietà, del dono e della responsabilità sociale.

È il punto di incontro tra chi vuole donare e chi ha bisogno di aiuto; è il luogo in cui bisogni diversi si incontrano e danno vita a un nuovo modo di intendere il bene comune, il luogo in cui le esigenze di chi ha bisogno possono essere realizzate. Perché ogni donazione fatta è un'azione verso la comunità.

Il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita di quanti vivono e operano in Valle d'Aosta: la Fondazione appartiene all'intera comunità ed è indipendente da ogni interesse particolare, anche da quello dei fondatori, dei donatori, dei beneficiari e di ogni altro ente pubblico o privato.

Il nostro sogno è quello di una comunità nella quale ciascuno partecipa al bene comune. Scopo della Fondazione è promuovere la cultura del dono facendo crescere un'identità nuova saldamente coinvolta nelle esigenze della nostra realtà quotidiana, strettamente collegata con le organizzazioni del Terzo settore presenti sul territorio, in grado di diventare tramite tra chi può donare e le esigenze più sentite della nostra popolazione.

La Fondazione



PROMUOVE

azioni nell'ambito dell'**assistenza sociale** soprattutto a favore di minori, delle persone con disabilità, delle famiglie "fragili" o in difficoltà



PROMUOVE

attività culturali di particolare **interesse sociale** e la tutela del **patrimonio storico e artistico**



SOSTIENE

la **tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente**.



SOSTIENE

iniziative nell'ambito dell'**educazione**, dell'**istruzione** e delle **attività sportive dilettantistiche**



PROMUOVE

iniziative volte alla **salute e al benessere delle persone**, nonché alla **diffusione del lavoro dignitoso e di qualità** per la **crescita solidale delle economie locali**



PROMUOVE

azioni di **contrasto a tutte le forme di povertà e di discriminazione**

Scopi statuari (art. 2)

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Valle d'Aosta. La Fondazione esercita in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui alla lett. u) dell'art. 5 del DLgs. 117/2017, ovvero l'attività di beneficenza, di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale. Essa potrà svolgere tutte le attività connesse e dipendenti e comunque rientranti nell'ambito dell'attività di interesse generale.

A solo titolo esemplificativo ma non esauriente,

la Fondazione si propone di svolgere attività di beneficenza e di pubblica utilità e in particolare di:

a. *promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per il finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e dei beni di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica e delle altre attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità della Valle d'Aosta;*

b. promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti e iniziative di cui alle sopra indicate finalità;

c. promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;

d. assistere coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione;

e. promuovere e attuare forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità valdostana;

f. promuovere, gestire la raccolta, costituire fondi con finalità specifiche, in via sussidiaria, in occasione di eventi particolari, anche a favore di progetti nazionali e internazionali.

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali a queste ultime, con i criteri e i limiti di legge.

La Carta dei principi di responsabilità

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta come ente aderente ad **ASSIFERO** (cfr. capitolo 3) si riconosce nei principi di carattere generale enunciati nella Carta dei principi e delle responsabilità ravvisandone il contributo valoriale, culturale, strategico e operativo per il perseguimento della propria missione.

Tali principi rappresentano valori comuni cui le Fondazioni tendono, nel pieno rispetto della propria natura, autonomia e missione.

1. Principi di buona governance

Autonomia da ingerenze e condizionamento esterni.

Trasparenza, ascoltando le istanze delle comunità e restituendo ai destinatari la conoscenza delle decisioni assunte e dei risultati conseguiti.

Rappresentatività, autorevolezza, competenza, indipendenza e rinnovamento degli organi di governo sono elementi cardine per assicurare il corretto funzionamento degli organi.

Compensi congrui in funzione degli impegni e delle responsabilità associate a ciascuna carica.

Assenza di conflitti di interesse, così come previsto dal Codice civile e dalle normative in materia.

Struttura operativa in grado di contribuire all'affermarsi della cultura professionale propria della filantropia istituzionale.

2. Principi di gestione della attività istituzionali

Riconoscere il valore di un approccio strategico per il perseguimento della propria missione.

Riconoscere il valore di una pianificazione strategica di medio e lungo periodo.

Riconoscere l'importanza della collaborazione con altri enti e fondazioni.

Riconoscere il valore della condivisione delle informazioni, del coinvolgimento e partecipazione di un ampio novero di attori e interlocutori.

3. Principi di identificazione e valutazione di iniziative, progetti e programmi

Riconoscere il valore del monitoraggio e della valutazione di tipo supportivo e dialogico delle differenti azioni condotte.

Riconoscere il valore di una rendicontazione economica e qualitativa delle azioni realizzate.

4. Principi di gestione del patrimonio

Riconoscere l'importanza di stabilire un processo attraverso il quale definire e monitorare le singole decisioni di investimento, adottando una pianificazione strategica di *asset allocation*

5. Principi per la raccolta fondi

Garantire la chiarezza e la trasparenza della raccolta delle risorse

Collaborare con il donatore al fine di instaurare un solido rapporto di fiducia con esso, anche attraverso la chiara definizione delle modalità di impiego delle liberalità

Per maggiori informazioni:

www.assifero.org

Filantropia per il clima: dichiarazione di impegno nazionale

Accogliendo la chiamata internazionale lanciata da DAFNE - Donors and Foundations Networks in Europe - WINGS e inserendoci nel solco tracciato a livello nazionale dalle reti di fondazioni ed enti filantropici di **Regno Unito, Francia e Spagna**, a settembre 2021 anche la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, su invito di Assifero, ha siglato la **Dichiarazione d'impegno delle fondazioni e degli enti filantropici italiani per il clima**.

Il cambiamento climatico, lungi dall'essere inteso esclusivamente come un problema di natura ambientale, rappresenta anche una questione di giustizia sociale, di salute pubblica, una questione educativa, economica, scientifica e culturale, di sicurezza e una minaccia per le comunità locali. Ciascuno di noi e ciascuna organizzazione ha la possibilità di fare la differenza, sia attraverso azioni di adattamento, sia attraverso azioni di mitigazione.

La Dichiarazione individua sei principi che esprimono i valori comuni a cui i firmatari si impegnano a dare seguito:

- **Promuovere e creare occasioni di formazione e scambio** per gli staff, i membri del board e gli stakeholder sulle cause e le possibili soluzioni alla sfida del cambiamento climatico nella sua accezione più ampia;
- **Destinare risorse finanziarie, intellettuali, relazionali e materiali** per la ricerca delle cause e delle soluzioni alla sfida del cambiamento climatico e ai suoi effetti;
- **Promuovere una scelta di investimenti responsabili** che favorisca la transizione ecologica verso un'economia a zero emissioni;
- **Diminuire l'impatto ambientale della propria organizzazione**, tramite la riduzione dell'impronta di carbonio, la riduzione dei consumi, una politica di riciclo dei rifiuti e altre azioni mirate;
- **Informare sull'evoluzione e sui risultati raggiunti** in merito ai principi sottoscritti nella Dichiarazione d'impegno.

Per maggiori informazioni: <https://assifero.org/filantropia-e-la-crisi-climatica/>

Dichiarazione di impegno delle fondazioni ed enti filantropici per il dialogo intergenerazionale



Sulla base delle esperienze e del lavoro fatto a livello internazionale, Assifero promuove la seguente dichiarazione d'impegno delle fondazioni ed enti filantropici italiani per il dialogo intergenerazionale. Si tratta di sei principi che le organizzazioni aderenti si impegnano a perseguire, con il supporto ed accompagnamento di Assifero.

I sei principi

1. Promuovere e creare spazi di dialogo e confronto

Ci impegniamo a promuovere e creare spazi sicuri per un dialogo basato sul rispetto reciproco, aperto e significativo e per un confronto paritario con i giovani all'interno dei processi e dei programmi dell'organizzazione e dei lavori degli organi decisionali.

2. Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti

Ci impegniamo a rimuovere gli ostacoli, anche di natura socioeconomica, e a garantire le condizioni abilitanti affinché i giovani possano partecipare ed esprimere il proprio punto di vista, superando gli stereotipi e i pregiudizi basati sull'età.

3. Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli

Ci impegniamo a sensibilizzare i membri degli organi di governance, dello staff, delle realtà con cui collaboriamo e degli altri portatori di interesse nell'organizzazione all'ascolto attivo del punto di vista dei giovani. Ci impegniamo a sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie per poter interagire significativamente con i giovani anche promuovendo percorsi formativi sia degli adulti sia dei giovani.

4. Tenere conto e dare seguito

Ci impegniamo a tenere conto e dare seguito alle idee e punti di vista espressi dai giovani, possibilmente in modo continuativo e strutturato, affrontando consapevolmente le norme

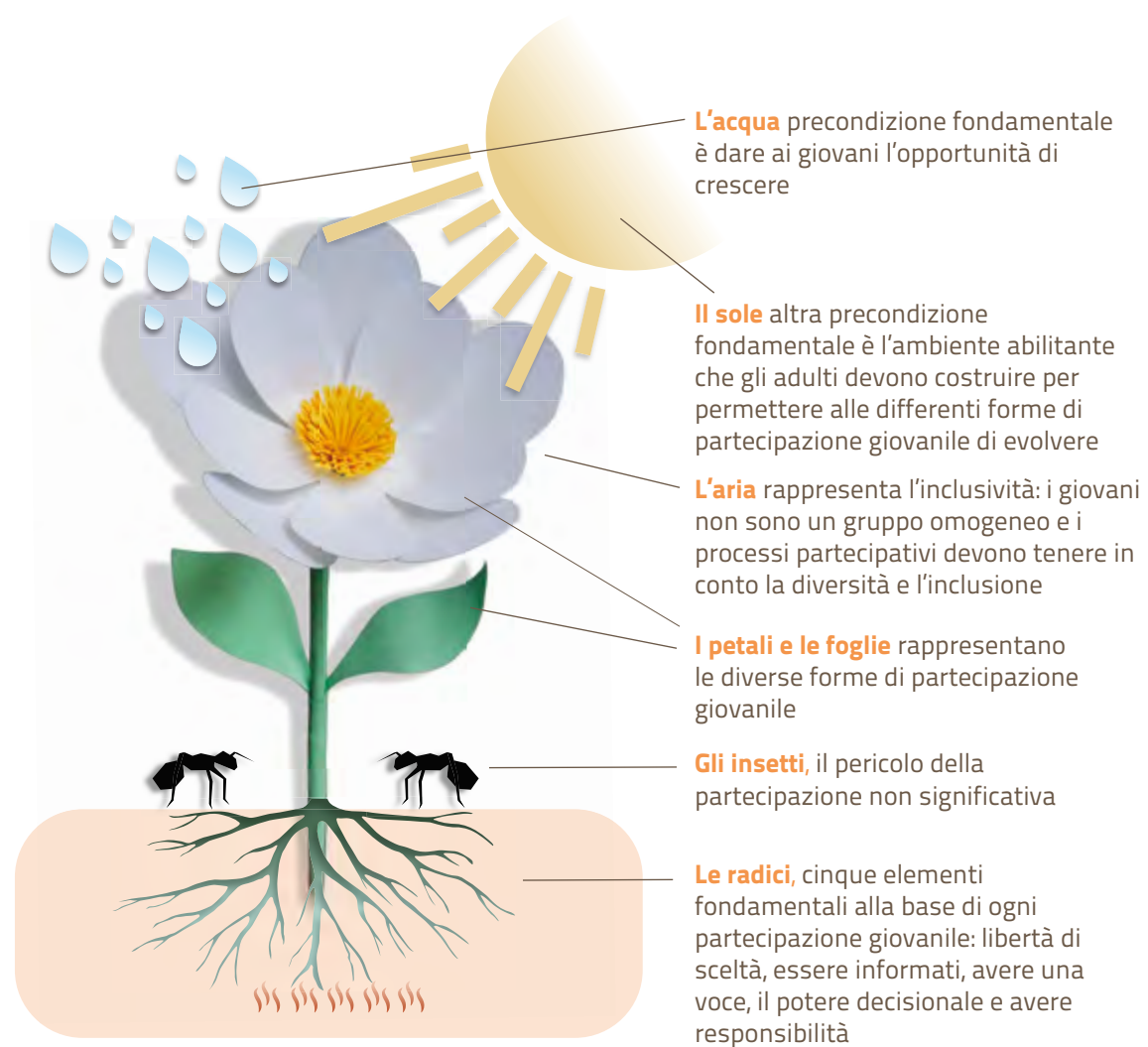
o le barriere culturali che possono esserne di ostacolo. Ci impegniamo a riconsiderare i processi decisionali interni alla nostra organizzazione, in modo che possano essere orientati a questo fine.

5. Comunicare i risultati raggiunti

Ci impegniamo ad informare dell'evoluzione dei processi messi in atto e dei risultati raggiunti, in merito ai principi sottoscritti nell'ambito della dichiarazione d'impegno per il dialogo intergenerazionale.

6. Promuovere i principi

Ci impegniamo a promuovere questi principi e il valore del dialogo intergenerazionale con tutti i nostri stakeholder.



Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Integrando la visione locale e quella globale, la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta colloca il proprio impegno nel contesto internazionale, conformando attività, programmi e bandi agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 sottoscritta dai paesi dell'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015. Di seguito, indichiamo i **principali obiettivi** perseguiti dai nostri progetti.



CHI SIAMO: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta è un ente indipendente; la sua governance è autorevole e ambisce a dare rappresentanza a diverse anime della Comunità valdostana, garantendo la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, genere ed età.

Il sistema di governo è disciplinato dallo statuto che prevede funzioni e competenze degli organi di amministrazione e di controllo. Sono organi della Fondazione: il Presidente, il Vicepresidente, il Presidente onorario, il Comitato di nomina, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, il Collegio dei probiviri.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio generale composto da un minimo di 9 a un massimo di 21 membri (art. 9 dello Statuto), cui competono i poteri di straordinaria amministrazione, dura in carica per quattro esercizi

Comitato di nomina

- Presidente della Fondazione comunitaria
- Compagnia di San Paolo di Torino;
- Vescovo della Diocesi di Aosta;
- Sindaco di Aosta;
- Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.);
- Presidente della Camera di Commercio Valdostana delle Imprese e delle Professioni;
- Presidente del Consiglio Notarile di Aosta;
- Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la circoscrizione di Aosta;

e scade con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del mandato.

Il Comitato esecutivo (art. 13 dello Statuto) è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da non più di altri 5 membri del Consiglio generale; esercita l'ordinaria amministrazione su delega del Consiglio generale.

Il Segretario generale (art. 14 dello Statuto) è nominato dal Consiglio generale e resta in carica per la stessa durata del Consiglio; gli competono, su delega e sotto il controllo del Comitato esecutivo, i poteri di ordinaria amministrazione.

Il Collegio dei revisori (art. 15 dello Statuto) è l'organo di controllo, svolge la revisione legale dei conti e redige la relazione sul bilancio consuntivo.

- Portavoce del Forum regionale del Terzo settore;
- Presidente dell'Ente Gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Valle d'Aosta;
- Rettore dell'Università della Valle d'Aosta.
- Coordinatore del Gruppo Amici della Fondazione.

Il Comitato di nomina ha il compito di stabilire il numero dei componenti del Consiglio generale e di nominarne i membri individuandoli tra le persone che riflettono la Comunità intera nei suoi vari aspetti, cercando di garantire la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, sesso ed età.

Consiglio generale

PASSERIN D'ENTREVES Pietro *Presidente*

DALMASSO Alessandra *Vicepresidente*

BENZO René

BOVARD Vivien*

CATTELINO Elena

CERISE Anna Maria

CODA Massimo

FERRERO Giuliana

GRASSO Roberto*

LATINO Claudio

ORSI Wally

ROSSET Nicola

SCAGLIA Patrizia*

VACCHINA Maria Grazia

* Membri del Comitato Esecutivo

Consiglio dei revisori

RAIMO Federico *Presidente*

CELESIA Veronica *membro effettivo*

FRASSILLE Matteo *membro effettivo*

CHAMOIS Alessandro *membro supplente*

GIRARDI Corrado *membro supplente*

Collegio dei probiviri

RUBBO Domenico

VAGNEUR Livio

GERBELLE Cesare

Presidente onorario

VALLET Luigino

Le cariche dei membri del Consiglio Generale, del Consiglio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri e del Presidente sono gratuite (art. 6 dello statuto).

Sostenitori e Volontari

La Fondazione si avvale dell'attività di collaboratori volontari. Nel 2019, si è costituito un gruppo di volontari denominato "Amici della Fondazione" che opera per la diffusione della "cultura del dono", svolgendo attività di promozione e supporto della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta.

Il gruppo degli Amici della Fondazione è attualmente composto da:

CORNILO Guido
COSENTINO Maria
FABBRI Nello
FAVAL Renato

GALLIANO Silvia
PRESCIANI Roberto
SAIVETTO Marco
TROPIANO Michele

Struttura operativa

La Fondazione si avvale di personale dipendente e di collaboratori con competenze specialistiche. In particolare, si tratta di due dipendenti con contratto a tempo parziale e indeterminato che prestano servizio come impiegati. Inoltre, per la Fondazione opera anche un Segretario generale inquadrato come consulente esterno.

SEGRETARIO GENERALE

VESAN Patrik

PERSONALE DIPENDENTE

JOYEUSAZ Diego
LAURENCET Micol

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato. Ulteriori informazioni possono essere reperite nel bilancio consuntivo e nella relazione di missione pubblicati sul sito della Fondazione comunitaria.

Rapporto tra retribuzione minima e massima del personale dipendente

€ 1,2 (*)

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

CAPITOLO 3

COME OPERIAMO

Al fine di poter comprendere e valutare come operiamo, è importante fornire alcune informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- La capacità di fare "rete" e agire
- La capacità di comunicare
- La capacità di raccolta di donazioni e finanziamenti pubblici.
- La capacità erogativa.

La capacità di "fare rete"

La Fondazione è in dialogo costante con i propri stakeholders per poter mettere in relazione chi vuole investire nella crescita sociale e civile del territorio e chi è impegnato nella realizzazione di interventi di utilità sociale. Nel proprio contesto territoriale, la Fondazione si ritrova, pertanto, al centro di un sistema relazionale, caratterizzato dalla presenza di una molteplicità di rapporti. La Fondazione può essere e vuole essere strumento di raccordo tra attori del territorio, ente aperto, in grado di favorire la promozione di alleanze tra soggetti con interessi comuni. Di importanza strategica è quindi l'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento. In particolare, la Fondazione si sta riposizionando all'interno del territorio: non più solo ente di beneficenza, ma anche soggetto interessato allo sviluppo dell'economia sociale e solidale della nostra comunità.

Donatori, donatrici e collaboratori

Nel 2022, la Fondazione ha ricevuto numerose donazioni da persone fisiche, aziende, enti pubblici e privati e ha esteso la sua rete di collaboratori.



DONAZIONI

349



ORGANIZZAZIONI CON CUI LA FONDAZIONE HA COLLABORATO

60



**ENTI DEL TERZO SETTORE
(APS, ODV E COOPERATIVE SOCIALI E FONDAZIONI)**



ENTI PUBBLICI



**ALTRI PARTNERS
(ENTI RELIGIOSI, CLUB DI SERVIZIO, AZIENDE ED ORGANIZZAZIONI)**



LA RETE NAZIONALE:

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta mantiene un rapporto proficuo e costante con la rete delle Fondazioni di comunità italiane. Nel 2022, come partner del progetto Movi-Menti, la Fondazione comunitaria ha collaborato con la Fondazione comunitaria salernitana, la Fondazione comunitaria di Monza e Brianza, la Fondazione provinciale della comunità comasca, la Fondazione di comunità val di Noto, la Fondazione di comunità del Canavese.

La Fondazione è socio di **Assifero**, l'Associazione Italiana delle fondazioni ed enti filantropici e il suo **Segretario generale è membro del Consiglio nazionale dell'Associazione.**



Fondata il 14 luglio 2003, Assifero, è l'Associazione Italiana delle fondazioni ed enti filantropici, soggetti no-profit di natura privatistica che per loro missione catalizzano risorse private – capitale finanziario, immobiliare intellettuale e relazionale – per il bene comune.

Assifero è diventata nel tempo il punto di riferimento della filantropia istituzionale in Italia associando oggi le principali fondazioni private (di famiglia, d'impresa e di comunità) e altri enti filantropici, espressione di una volontà comune italiana ove saperi, tradizioni, competenze e risorse finanziarie vengono messi a frutto per lo sviluppo umano e sostenibile del nostro paese e di contesti internazionali.

La capacità di comunicare

La comunicazione è parte integrante dell'azione della Fondazione ed è volta a consolidare i risultati raggiunti in termini di notorietà e di credibilità e a promuovere progetti o iniziative d'interesse della collettività. La strategia prevede di trasmettere i valori della solidarietà e del bene comune, sviluppare la relazione con i donatori e con gli enti non profit e affiancare l'attività di fundraising. Nei confronti della comunità e dell'opinione pubblica, la Fondazione promuove la cultura del dono, evidenziando il proprio ruolo di intermediario filantropico, con l'obiettivo di diventare una voce autorevole nel dibattito sui temi del welfare territoriale. Al fine di implementare la propria strategia comunicativa, la Fondazione si avvale di un ufficio stampa e di diversi canali di comunicazione quali il proprio sito internet, le newsletter, servizi di mailing personalizzati, social media come Facebook e Instagram, l'organizzazione di conferenze stampa ed eventi.

Nel corso del 2022...

SITO INTERNET



5.995 utenti
16.065 visualizzazioni

FACEBOOK



1.578 followers
56 post pubblicati
4.022 interazioni

CONFERENZE STAMPA



1 conferenze stampa

NEWSLETTER



718 iscritti
38,9% percentuale media di aperture

COMUNICATI STAMPA



7 comunicati stampa

Sono stati inoltre organizzati incontri e manifestazioni per promuovere il dono e lo sviluppo di una comunità solidale.

24 marzo | Aosta VdA Artists for peace e Hospitality



Evento-concerto realizzato nel marzo 2022 presso la Cittadella dei Giovani, coinvolgendo musicisti, attori di teatro, artisti, rappresentanti del mondo sociale e delle istituzioni. Lo scopo benefico dell'evento si è concretizzato nella raccolta fondi "Valle d'Aosta per l'Ucraina".

4 aprile | Aosta Premio Orsi



Il Premio Domenico Orsi è un riconoscimento assegnato annualmente durante la Foire de Saint'Ours allo scultore che attraverso la sua opera meglio riesce a rappresentare il cocetto del "dono". Per l'edizione 2022 la Giuria, composta da Luigino Vallet, Orsi Wally, Ivonne Pellissier e Pier Paolo Civelli, ha assegnato il Premio all'artigiano Guido Diemoz per la sua opera sulla distribuzione dei sabot ai poveri del borgo ai piedi del campanile della Colleggiata di Sant'Orso scolpito nella sua interezza.

18 giugno | Courmayeur TedXCourmayeur



Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione sociale in Valle d'Aosta attraverso idee che meritano di essere diffuse. Per questo TEDxCourmayeur si sviluppa nel solco delle attività di Fondazione comunitaria che opera in Valle come catalizzatore di progetti indirizzati allo sviluppo del tessuto sociale, e osa verso le vette più alte, come fa Skyway Monte Bianco, che ha ospitato e supportato nel giugno 2022.

23 giugno | Saint-Christophe
Seminario "Piano d'azione europeo dell'economia sociale"



Il 23 giugno 2022 si è svolto presso la sede della Fédération des Cooperatives un seminario incentrato sul tema del Piano d'azione europeo dell'Economia Sociale - presentazione e considerazioni su quanto questo potrà incidere nella realtà valdostana.

All'evento hanno preso parte personalità autorevoli del mondo del terzo settore valdostano, e non solo, che hanno dibattuto sui diversi temi connessi all'economia sociale moderati dalla prof.ssa Anna Merlo (Università della Valle d'Aosta).

26 ottobre | Arnad
Cena sociale



Come ogni anno, si è svolta la consueta cena sociale della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta attraverso la quale la Fondazione presenta le proprie iniziative e i propri progetti agli attori, ai decisori, ai donatori e a tutti i portatori di interesse.

luglio, settembre e ottobre
Campagna di presentazione del progetto Walsерwege



Il progetto Walsерweg prevede la realizzazione e la promozione di un percorso lungo 220 km e suddiviso in 15 tappe, 12 sentieri tematici e oltre 200 punti di interesse, alla scoperta dell'affascinante cultura dei Walsер e dei magnifici territori che hanno colonizzato.

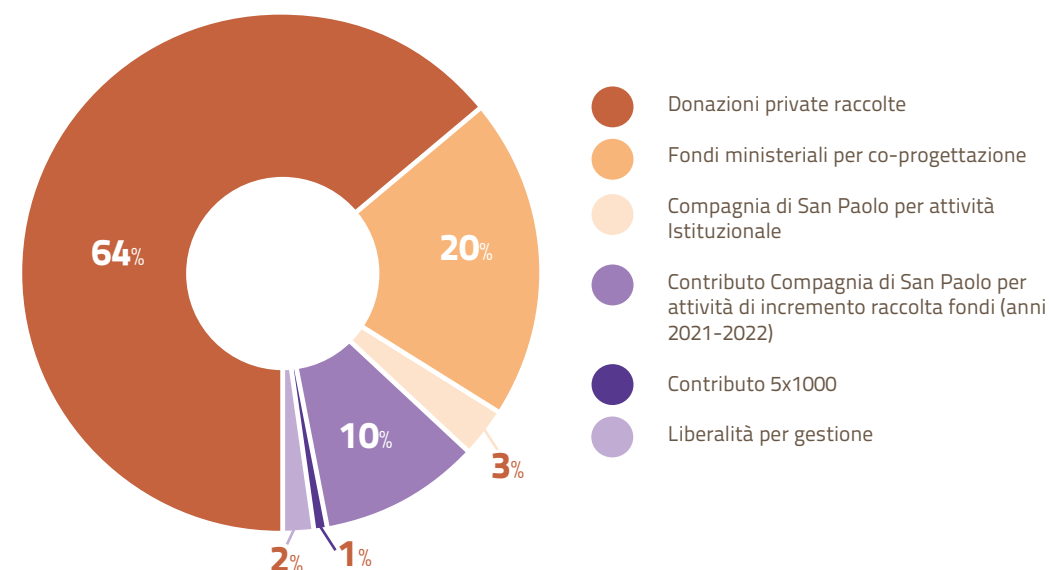
Obiettivo centrale della seconda fase del progetto è far crescere e tramandare la cultura Walsер nello spazio e nel tempo. Creare momenti e luoghi "di impollinazione" perché i camminatori, come api, possano sorbire cultura, storia, saperi e tradizioni della comunità di cultura Walsер da portare con sé e far arrivare lontano.

La capacità di raccolta di donazioni e finanziamenti pubblici

La Fondazione persegue i propri fini di utilità sociale attraverso la raccolta di donazioni e di risorse pubbliche, che vengono poi messe a disposizione della comunità tramite l'attività erogativa. Uno degli obiettivi della Fondazione è quello di creare il maggior numero possibile di occasioni affinché le persone possano conoscere "il piacere di donare".

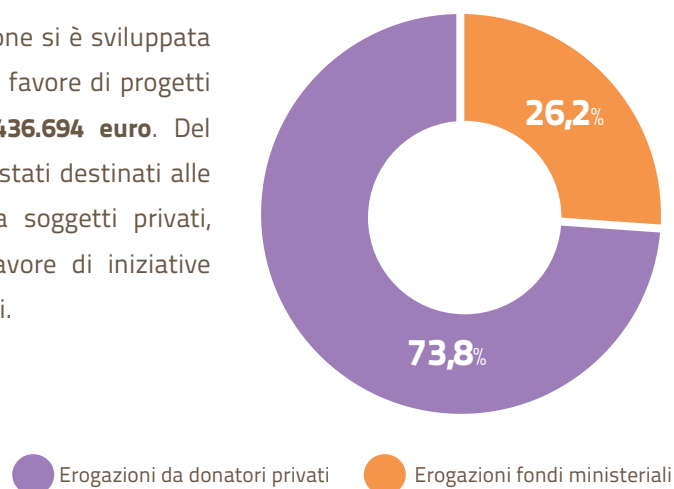
Nel 2022, la Fondazione ha raccolto **869.824 euro tra liberalità e risorse pubbliche**, di cui circa il 94% per il finanziamento di specifici progetti.

La figura successiva riporta con maggiore dettaglio l'origine delle somme raccolte.

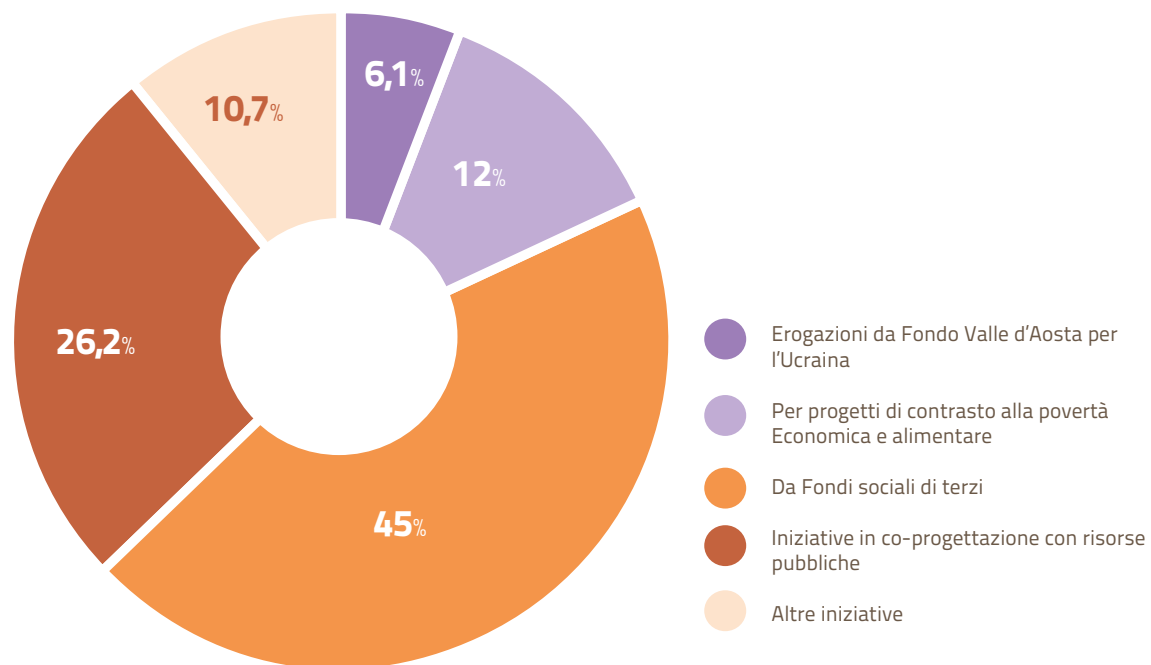


La capacità erogativa

L'attività di erogazione della Fondazione si è sviluppata attraverso l'assegnazione di risorse a favore di progetti di utilità sociale per un totale di **436.694 euro**. Del totale assegnato, 322.194 euro sono stati destinati alle erogazioni da liberalità concesse da soggetti privati, e 114.500 euro alle erogazioni a favore di iniziative finanziate attraverso fondi ministeriali.



La figura successiva riporta la ripartizione percentuale delle erogazioni da donatori privati per macro-voci.



CAPITOLO 4

COSA FACCIAMO

Le iniziative condotte dalla Fondazione comunitaria assieme a una fitta rete di partners sul territorio valdostano sono numerose. In questo capitolo, esse sono raggruppate nelle seguenti sezioni tematiche:

- DONARE PER LA CRESCITA DELLE NUOVE GENERAZIONI
- DONARE PER SOSTENERE LE PERSONE CON DISABILITÀ
- DONARE PER AIUTARE CHI SI TROVA IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA
- DONARE PER LE EMERGENZE
- ALTRI PROGETTI
- DONARE PER CREARE IL TUO FONDO SOLIDALE
- FONDI MEMORIALI
- FONDI TERRITORIALI E PARROCCHIALI
- FONDI PER IL DURANTE E IL DOPO DI NOI
- ALTRI FONDI

Una parte significativa delle attività realizzate è stata co-finanziata nell'ambito della procedura di co-progettazione per la gestione di iniziative di interesse generale a valere sul Fondo ministeriale anno 2020, ai sensi degli art. 72-73 del D.Lgs 117/2017; CUP F51H20000120001.





**DONARE PER
LA CRESCITA DELLE
NUOVE GENERAZIONI**



Doposcuola, Qualità e Inclusione

Il progetto si articola in tre macro-attività:

- a. La realizzazione di un servizio di "doposcuola" denominato Rete Doposcuola Lab sul territorio della Valle d'Aosta;
- b. la costituzione del Primo Tavolo permanente sul Doposcuola in Valle d'Aosta che ha preso avvio nel 2021 ed è volto alla creazione di una comunità di pratica, alla definizione di linee-guida e all'individuazione di best practice;
- c. la realizzazione di una Carta dei servizi sul Doposcuola in Valle d'Aosta.

Questo progetto è stato finanziato con i fondi ministeriali ex DM 93/2020 e dalle donazioni di Solidarité en VDA (Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE





Rete Doposcuola Lab

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un sistema integrato di nuovi servizi parascolastici, in un'ottica di completamento e innovazione dei servizi già esistenti. In particolare, Rete Doposcuola Lab intende: acquisire strumenti e metodologie che possono essere condivisi all'interno di una Comunità di pratica popolata da enti che forniscono da tempo servizi di doposcuola; recuperare e potenziare le competenze di base dei bambini/e e ragazzi/e coinvolti; sviluppare e recuperare le competenze sociali e relazionali attraverso attività ludico-ricreative ed educative che amplino l'offerta extra-didattica delle scuole coinvolte.

Questo progetto è stato finanziato con i fondi ministeriali ex DM 93/2020 e grazie alle donazioni di Solidarité en VDA (Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)



Tavolo Permanente sul Doposcuola

Il progetto consiste nell'organizzazione di un laboratorio partecipato finalizzato a elaborare - con il contributo attivo di tutti gli attori chiave - le linee guida e il manifesto del Futuro del Doposcuola in Valle d'Aosta. Tali linee guida definiranno gli elementi fondamentali per organizzare un doposcuola di qualità, accogliente, capace di collaborare con gli altri doposcuola e con tutti gli attori della comunità educante. Il laboratorio si rivolge alle organizzazioni che gestiscono i servizi parascolastici, agli operatori e ai volontari che li animano e alle figure di coordinamento. Il percorso è aperto anche a educatori, insegnanti, operatori culturali, genitori attivi e ad altre figure della comunità educante che sono interessate a dare un contributo per la costruzione di servizi di doposcuola di valore.

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel quadro dei fondi di cui al D.M. 93/2020





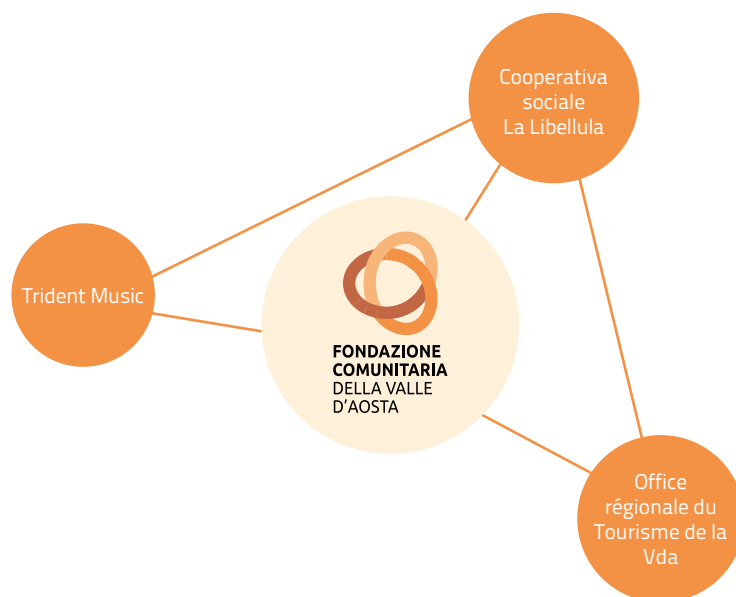
Insieme da Jovanotti

L'obiettivo è stato quello di regalare un momento di felicità e di condivisione a chi non se lo può permettere perché in condizioni di svantaggio.

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta in collaborazione con la cooperativa sociale La Libellula e attraverso l'acquisto a prezzo speciale dei biglietti del concerto di Jovanotti in programma mercoledì 13 luglio 2022 all'area verde Les Iles di Gressan, ha regalato e 30 ragazzi ospitati nelle comunità per minori una serata di festa e di condivisione.



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE



Mosaico, giovani tessere in movimento

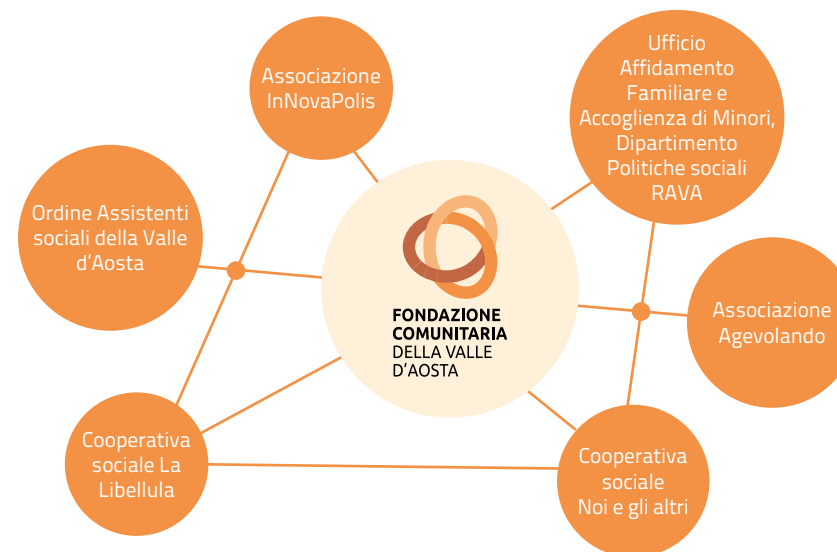
Il progetto promuove la realizzazione di percorsi di valorizzazione, assistenza e accompagnamento di minori e adulti fino ai 25 anni, residenti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, che abbiano vissuto o stiano vivendo un'esperienza di accoglienza etero familiare residenziale o semiresidenziale (in affitto, comunità socio-educativa o gruppo appartamento ad alta autonomia).

Sono previste erogazioni di borse e percorsi di accompagnamento a careleavers e di attività ludico-ricreative e vacanze estive ai minori ospiti di comunità.

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel quadro dei fondi di cui al D.M. 93/2020.



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE





Famiglia+Famiglia

Il progetto sperimentale mira a favorire la promozione, l'assistenza e l'accompagnamento a favore delle famiglie affidatarie e dei volontari dell'accoglienza ed è attuato, in rete con i servizi sociali e sanitari valdostani, e da Enti del Terzo Settore locale

Il progetto intende ampliare il numero degli affidatari di minori vulnerabili in Valle d'Aosta e favorire un'esperienza positiva nei percorsi di accoglienza attraverso diversi livelli di intervento che vanno dalla promozione di una cultura dell'accoglienza, all'attivazione di consulenze pedagogiche e psicologiche gratuite su richiesta.

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel quadro dei fondi di cui al D.M. 93/2020

DESTINATARI RAGGIUNTI



83 di cui 60 potenziali volontari, 12 nuovi candidati volontari, 11 volontari già attivi

RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE



Movi-Menti. Menti, corpi, comunità in movimento

Il progetto MOVI-MENTI finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – bando "Nuove Generazioni" – è rivolto a minori nella fascia di età 5-14 anni e nasce per costruire comunità educanti e per contrastare la povertà educativa, offrendo occasioni di partecipazione e crescita alle fasce più svantaggiate.

Il progetto attivo da 2019 al 2022 è stato realizzato in Valle d'Aosta, Piemonte (Canavese), Liguria (Tigullio), Campania (Salernitano) e Sicilia (Val di Noto).



SOMMA IMPEGNATA

€ 12.000



BAMBINI COINVOLTI

5.964 a livello nazionale



GENITORI O AFFIDATARI

1.890 a livello nazionale



INSEGNANTI E EDUCATORI

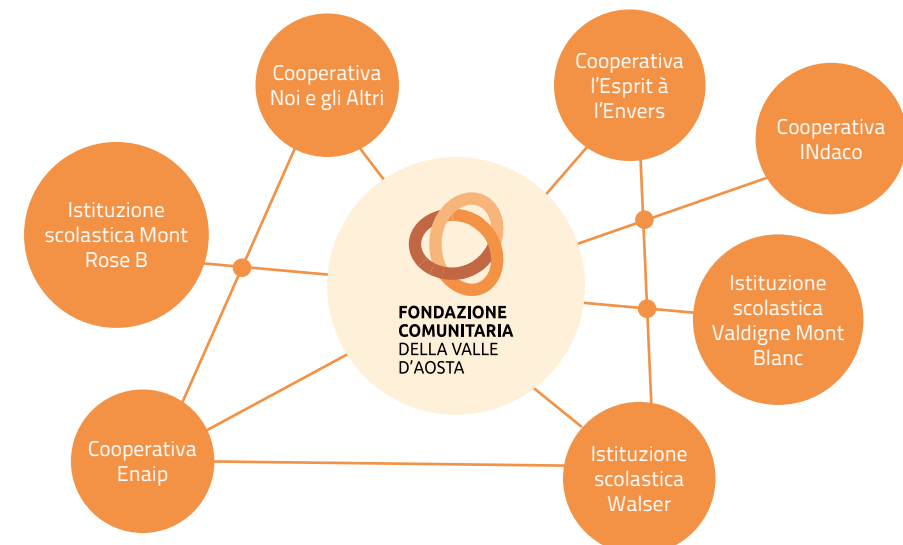
1.318 nelle cinque regioni coinvolte



ATTIVITÀ

570 tra iniziative, incontri, laboratori.

RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE





Il cielo in una stanza

Il progetto promosso dall'Associazione Girotondo è attivo da una decina d'anni e consiste nella sperimentazione di situazioni di temporaneo distacco dalla famiglia di alcune persone adulte con varie tipologie di disabilità. Lo scopo è promuovere allo sviluppo ed il consolidamento delle autonomie, alla maturazione della capacità di autodeterminazione che sono i presupposti per poter condurre una vita adulta il più possibile indipendente.

A maggio 2020, la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, grazie al Fondo Elfrida Rosset, ha acquistato un appartamento in Via Saint-Martin-de-Corléans e l'ha concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione affinché possa dare seguito al progetto.



SOMMA IMPEGNATA

€ 271.121 *valore patrimoniale di un appartamento di 128mq acquistato*

**DONARE PER
SOSTENERE LE PERSONE
CON DISABILITÀ**





Tirocini di inclusione

I Service Rotary club Courmayeur, Société de la Chapelle Italienne, Lions club Aosta Host e Soroptimist Valle d'Aosta hanno sostenuto, attraverso parte delle risorse disponibili sul loro Fondo "Per tornare a sorridere dopo il pianto", la creazione di tirocini lavorativi rivolti a soggetti con disabilità. I tirocini di inclusione si sono svolti presso l'azienda agricola La petite ferme du bonheur e presso la cooperativa sociale ForrestgumpVdA 2.0 con la finalità prioritaria di mantenimento e ampliamento delle autonomie sociali e relazionali e di valorizzazione delle competenze della persona con disabilità che partecipa all'incremento della produttività aziendale.



SOMMA IMPEGNATA

€ 10.000



BENEFICIARI

7 soggetti con disabilità

RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE



La bici della libertà

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta e promosso da Fiab Aosta à vélo, da Fidas Valle d'Aosta e dal maestro di MTB Alessandro Delfino, ha come obiettivo la raccolta di fondi destinati al finanziamento di attività volte a promuovere l'inclusione sociale e la vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità. Tra le iniziative e finalità di rilievo si segnala l'acquisto di una o più biciclette tandem a pedalata assistita destinate a soggetti con disabilità per progetti ludico ricreativi di natura solidale.



SOMMA IMPEGNATA

€ 9.000



RISULTATI

Messa a disposizione di tre tandem di cui due a pedalata assistita e uno MTB





Donare speranza

Il progetto si propone di sostenere per un periodo circoscritto (6- 12 mesi) uno o più rifugiati giunti dal Nord Africa attraverso la rotta del mediterraneo e per i quali è cessata ogni forma di sussidio e di appoggio da parte del sistema nazionale di accoglienza. Si tratta di giovani, tra i 18 -25 anni, che per vari motivi (guerra civile, carestia, persecuzioni, ecc) sono stati obbligati a lasciare il loro paese d'origine, le proprie famiglie, i propri affetti e dopo un viaggio a tratti molto pericoloso sono sbarcati in Italia raggiungendo in seguito la nostra Regione. Tra gli obiettivi del progetto vi è la regolarizzazione dei documenti personali e la trasformazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari in permesso di soggiorno per lavoro. Grazie al progetto Donare Speranza si persegue inoltre l'opportunità di offrire un lavoro a tempo determinato (circa 12 mesi).

SOMMA IMPEGNATA



€ 3.600

BENEFICIARI



1 *nucleo familiare richiedente asilo*

**DONARE PER
AIUTARE CHI SI TROVA IN
DIFFICOLTÀ ECONOMICA**



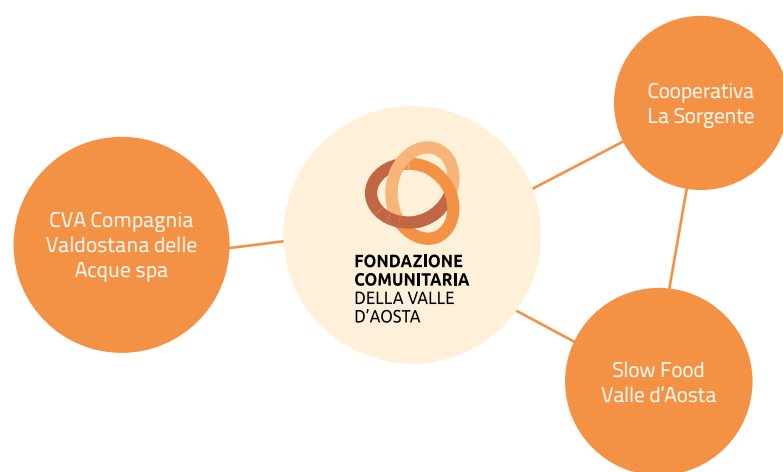


Distribuzione Fresco alimentare

Il progetto mira ad aiutare famiglie in difficoltà economica, rifornendole di alimenti freschi essenziali, ma anche avviare un percorso virtuoso di contrasto alla "povertà alimentare relativa", promuovendo stili di vita sani e sviluppando azioni indirizzate a forme di economia circolare per il sostegno di prodotti e aziende locali. L'iniziativa affianca la distribuzione di derrate alimentari a lunga conservazione, nella consapevolezza che queste ultime da sole non possono essere in grado di soddisfare i requisiti minimi per una corretta alimentazione. Avviata nel 2020, la collaborazione è stata rinnovata anche per il biennio 2021/2022, consentendo la consegna di più di 300 cassette di cibo fresco al mese - principalmente frutta e verdura, ma anche pane, uova e latticini. Questo progetto è stato possibile anche grazie alle generose donazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e della Compagnia Valdostana delle Acque.



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE



Pranzi Solidali "Con le gambe sotto il tavolo"

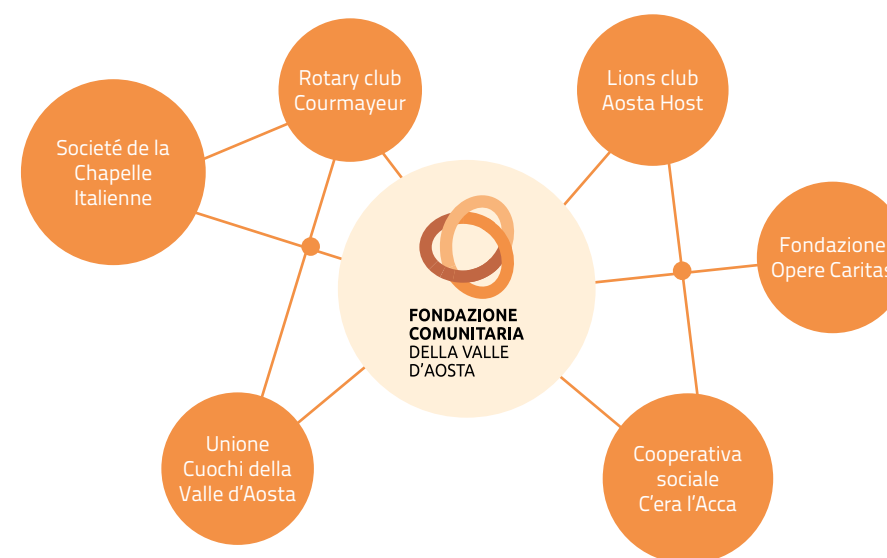
L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di creare occasioni di incontro, socialità e inclusione, tra persone/famiglie che stanno vivendo difficoltà economiche, volontari che operano presso la Caritas e i partecipanti al progetto "Il Cielo in una pentola", ragazzi con disabilità intellettiva che da qualche anno svolgono attività nell'ambito della ristorazione e servizio in sala.

Il progetto prevede l'organizzazione di pranzi domenicali conviviali finalizzati a creare occasioni di incontro, conoscenza e aggregazione, favorire la nascita di relazioni e contrastare la solitudine in particolare di quelle famiglie che, a causa del sostanziale aumento del costo della vita, si sono trovate in serie difficoltà economiche. Disagi che hanno prodotto ulteriori ricadute negative come la solitudine, l'impoverimento delle relazioni e la difficoltà nel chiedere aiuto.

Le località individuate per coinvolgere un ampio numero di persone coprono tutto il territorio regionale.



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE





DONARE PER LE EMERGENZE



Contributo alla Solidarietà

Il "Contributo alla solidarietà" rappresenta un riconoscimento materiale, e al contempo simbolico, da parte della comunità valdostana di donatori che ha alimentato il Fondo "Valle d'Aosta per l'Ucraina" a favore di iniziative di accoglienza diffusa a opera di privati cittadini. Questi ultimi, offrendo ospitalità temporanea ai profughi ucraini, hanno di conseguenza assunto volontariamente l'onere di alcune spese relative all'insediamento e alla permanenza delle persone ospitate. Il contributo di solidarietà è pari a una somma forfettaria per ogni singolo alloggio messo a disposizione a titolo gratuito a favore di una persona o nucleo familiare composto da ucraini in fuga dal conflitto.



SOMMA IMPEGNATA

€ 9.150 *dal Fondo Valle d'Aosta per l'Ucraina*



BENEFICIARI

61 *richieste di contributo evase*

RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE





Iniziative di supporto all'accoglienza di rifugiati ucraini

Dall'inizio della guerra in Ucraina, molte organizzazioni di volontariato hanno prestato un pronto supporto all'accoglienza dei profughi giunti in Valle d'Aosta. Il perdurare del conflitto bellico e dell'emergenza umanitaria a esso connesso ha reso evidente la necessità di un supporto a tali organizzazioni al fine di sostenere le loro azioni nel tempo. In particolare, l'iniziativa è stata finanziata dal **Fondo "Valle d'Aosta per l'Ucraina"** promosso dalla Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta in partenariato con il Coordinamento Solidarietà della Valle d'Aosta, la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali. Con i contributi messi a disposizione sono state finanziate attività di sostegno e tutoraggio delle famiglie ospitate con l'obiettivo di accompagnare i profughi durante la loro permanenza sul territorio valdostano



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE



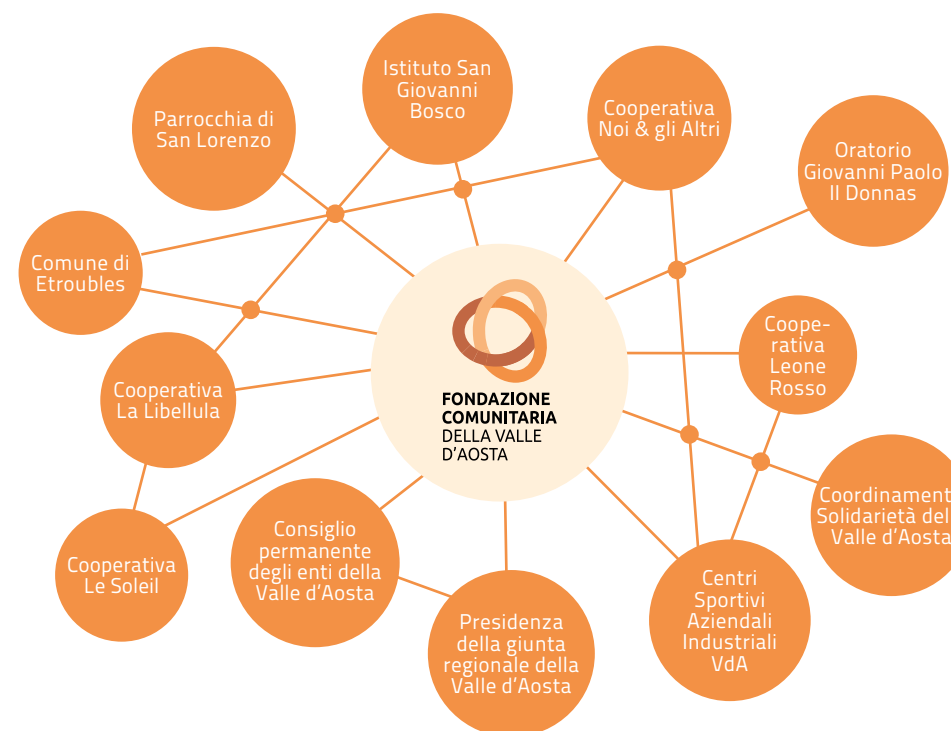
Un'estate serena per i piccoli amici ucraini

Il bando ha voluto garantire un contributo affinché anche i minori in fuga dall'Ucraina, ospitati temporaneamente in Valle d'Aosta, potessero partecipare ad attività di centri estivi. Per la realizzazione dei progetti si è disposto uno stanziamento, dal **Fondo "Valle d'Aosta per l'Ucraina"**, gestito dalla Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta in partenariato con il CSV-Valle d'Aosta, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Cpel/Celva.

Per ogni minore ucraino è stato stanziato un contributo sulla quota di partecipazione ai centri estivi pari a un massimo di 150 euro a settimana per un massimo di tre settimane per minore.



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE





ALTRI PROGETTI



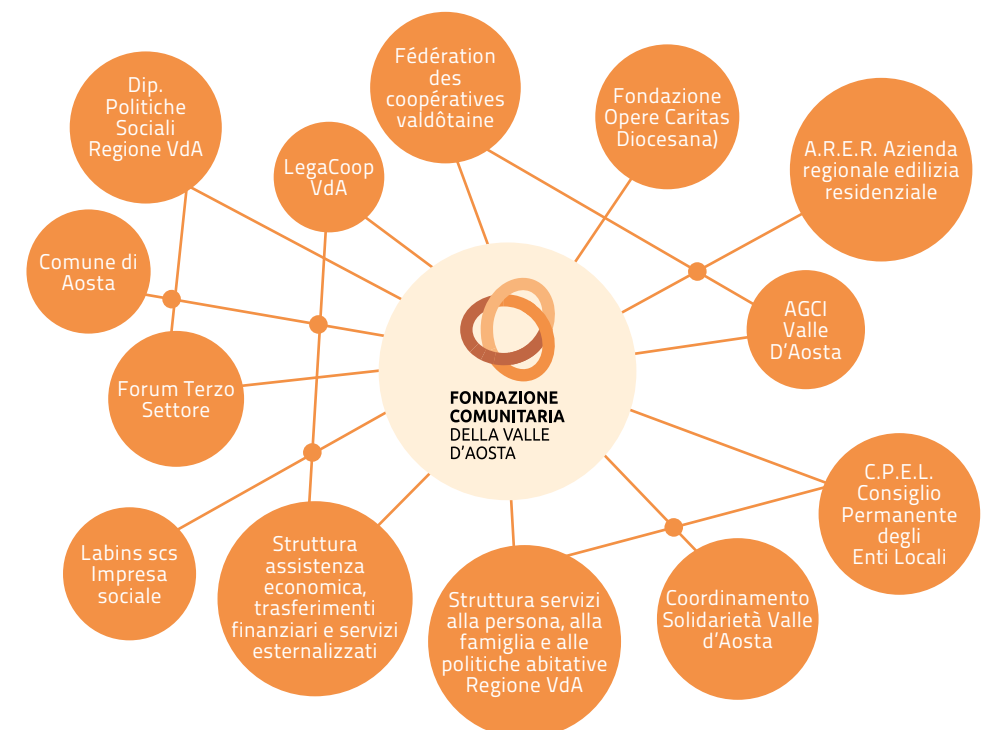
Progetto Social Housing

Il progetto si articola in tre assi di intervento. Il primo asse fa riferimento alla strutturazione e messa a punto iniziale (start-up) di un sistema di governance di politiche di *housing sociale* in Valle d'Aosta. Il secondo asse concerne la realizzazione di interventi di semplice recupero di abitazioni/ alloggi da destinare a iniziative di housing sociale. Il terzo asse riguarda la realizzazione concreta di interventi mirati e integrati di contrasto al disagio abitativo come modalità di promozione dell'inclusione sociale e socio-lavorativa e come strumento di contrasto alla povertà.

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel quadro dei fondi di cui al D.M. 156/2020



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE





Ya Basta

“Ora Basta! Ya Basta!” è un progetto volto a finanziare interventi mirati a contrastare la violenza contro le donne, una piaga che colpisce fortemente anche la nostra Regione.

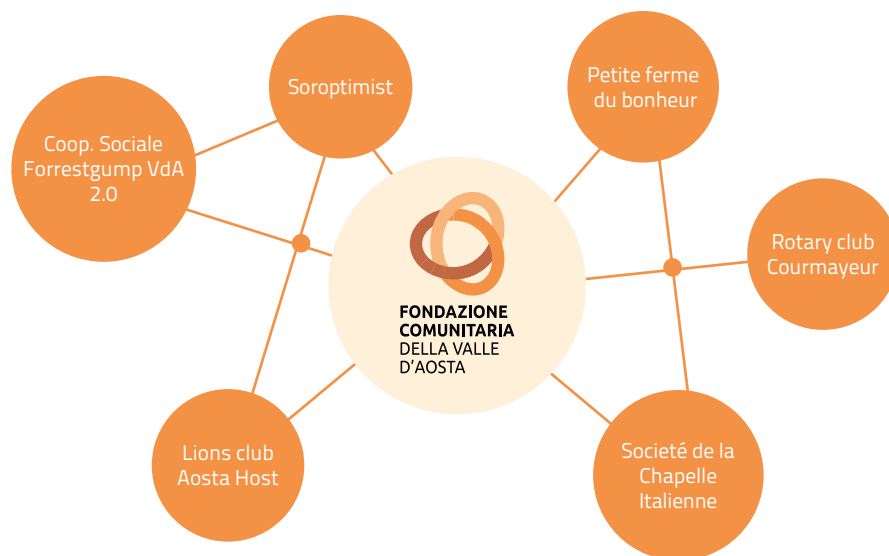
Il progetto si articola sostanzialmente su due assi di intervento.

Il primo ha come obiettivo la costituzione di un **“budget di autonomia e inclusione sociale”** per favorire il pieno reinserimento delle donne maltrattate e dei loro figli nel contesto sociale. Questo budget servirà a coprire esigenze connesse a spese legali, costi per l’acquisizione di una patente di guida, tirocini per l’inserimento lavorativo e attività ludico-ricreative per le famiglie ospitate nella Casa Rifugio e in alloggi di seconda accoglienza.

Il secondo vertice invece sulla predisposizione di una mappatura dei fabbisogni formativi e una prima progettazione degli interventi da realizzare che possa auspicabilmente supportare l’amministrazione regionale e gli enti del Terzo settore nella programmazione delle loro attività.



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE



Due motori per la vita

Il Fondo è finalizzato al soddisfacimento di tutte le esigenze del malato oncologico. Al Fondo è stato destinato il ricavato della distribuzione del volume “Ripartire!”, libro scritto da Barbara Biasia, che racconta il suo personale percorso emotivo, dalla sofferenza alla ritrovata serenità, grazie alle camminate in montagna. Fa da sfondo al libro la montagna-terapia raccomandata sempre più frequentemente ai malati di cancro ed espressamente indicata contro lo stress fisico e mentale prodotto dalla malattia e dalle terapie, la montagna-terapia può interessare naturalmente tutti; ogni persona può facilmente scoprire i vantaggi dell’attività fisica outdoor. Grazie a molte altre donazioni destinate direttamente al Fondo e ad un importante lascito nel 2022 è stato acquistato e donato un **ecografo** al reparto di oncologia dell’ospedale Parini di Aosta.





DONARE PER CREARE IL TUO FONDO SOLIDALE

Un **fondo solidale** è uno strumento semplice che può essere utilizzato da persone fisiche, aziende, enti privati non profit, parrocchie, enti pubblici, ovvero da chiunque abbia a cuore una causa, una determinata area del territorio o intenda sostenere un'organizzazione non profit di cui condivide obiettivi e finalità. Dietro ad ogni Fondo c'è una storia e una volontà di dono: la Fondazione mette a disposizione la sua struttura, la sua competenza e i suoi canali di comunicazione per ampliare l'impatto e dare maggiore efficacia al desiderio e all'intenzione di fare qualcosa di utile per gli altri. Creare un fondo solidale è un po' come dar vita a una fondazione privata nella Fondazione, senza però doverla costituire; quindi, con notevole risparmio di tempo e di costi di gestione.

Non esiste una donazione minima per i fondi solidali. Questi fondi possono essere costituiti con atto pubblico o con scrittura privata a seconda dei casi e dell'importo della donazione. I Fondi già costituiti possono essere sempre incrementati, non solo dal donatore che l'ha creato, ma da chiunque desideri fare la propria parte per il benessere della comunità.

I fondi solidali possono essere **patrimoniali** o **erogativi** (o una combinazione di entrambe le finalità) e sono sempre adattabili alle volontà dei donatori

Ciascun donatore può:

- decidere il nome del proprio Fondo;
- stabilire le finalità che questo deve perseguire;
- prevedere la costituzione di un Comitato di gestione composto da rappresentanti da lui designati.

Creare un proprio fondo solidale consente di:

- avere massima pubblicità o rimanere nel completo anonimato, a seconda delle proprie volontà;
- avere garantita la trasparenza nell'utilizzo e nella gestione della donazione;
- godere dei vantaggi fiscali previsti dalla normativa vigente (cfr. infra vantaggi fiscali delle donazioni);
- trasmettere un ricordo costante di sé o di un proprio caro e, contemporaneamente, contribuire al Bene comune.

Grazie ai **fondi erogativi** è possibile attivare campagne di raccolta da destinare a una causa, a un settore specifico o a un territorio, scelti secondo le preferenze del donatore. L'unica differenza rispetto al Fondo Patrimoniale è che **le donazioni non sono capitalizzate e sono sempre utilizzabili** secondo le finalità stabilite al momento della costituzione del Fondo.

Attualmente sono aperti **48 fondi solidali** presso la Fondazione. Nelle pagine che seguono, vi riportiamo alcuni esempi di Fondi solidali di diversa natura.

FONDI MEMORIALI

Una comunità è fatta di molte cose: persone, relazioni, ma anche ricordi. Da qui nasce l'idea della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta di mettersi al servizio per la creazione di fondi memoriali, ovvero raccolte permanenti di denaro e/o di altri beni da devolvere a favore di cause benefiche in onore e nel ricordo di chi purtroppo ci ha lasciato.

Di seguito, si presentano due esempi di fondi memoriali aperti:



Fondo memoriale per Edo

Fondo istituito dai genitori di Edoardo Camardella, caduto durante un'ascesa, le cui finalità sono: il ricordo della figura del figlio giovane sportivo, maestro e allenatore di sci ma, soprattutto, grande amante della montagna; la valorizzazione del territorio montano; il sostegno agli eventi ad esso connessi e soprattutto la realizzazione del Bivacco Edoardo Camardella sul ghiacciaio del Rutor. Edoardo viveva in funzione del suo grande amore per la montagna e l'idea dei suoi genitori di dedicargli la realizzazione di

un bivacco sul ghiacciaio del Rutor è stata un elemento di forte aggregazione che ha visto sin da subito l'adesione e il supporto della comunità, delle istituzioni e dei suoi numerosi amici.

La storia di Edoardo è una storia bellissima contornata di passione, amore e amicizia. E' una storia bella come poche ce ne sono anche se molto dolorosa per la sua inaspettata brevità. Con la realizzazione del Bivacco Edoardo Camardella la figura di Edo si è legata in maniera indissolubile alle montagne che amava così profondamente.

Attraverso il Fondo per Edo è stato realizzato il bivacco in memoria di Edoardo Camardella nato per volontà dei genitori di Edoardo e dei numerosi amici con i quali il ragazzo divideva il grande amore per la montagna. Dopo essere stato presentato alla comunità ed esposto nella piazza centrale del paese di La Thuile la struttura è stata portata sul ghiacciaio del Rutor e saldamente fissata al terreno. La parte della progettazione è stata condotta a cavallo tra il 2021 e il 2022 da alcuni amici di Edoardo che lavorano in uno studio di architettura a Milano. La fase di montaggio e fissaggio invece è avvenuta nella seconda metà del 2022.



Fondo Memoriale Erika Giorgetti

Erika Irene Giorgetti nasce a Gallarate e vive i primi 20 anni a Samarate, in provincia di Varese, frequentando le scuole dell'obbligo nel comune di residenza e poi l'istituto tecnico commerciale a indirizzo linguistico "Enrico Tosi" a Busto Arsizio. All'età di 21 anni, mentre studia per conseguire la laurea triennale in Scienze della comunicazione, Erika inizia il suo percorso lavorativo in Valle d'Aosta con uno stage formativo presso il Traforo del Monte

Bianco nell'area marketing e comunicazione e contemporaneamente presso il Forum

Sport Center di Courmayeur, in qualità di assistente all'organizzazione di eventi e manifestazioni.

Il trasferimento in Valle d'Aosta coincide con la nascita dell'amore per le montagne, che Erika inizia a percorrere in ogni momento libero dagli impegni di lavoro. Erika coltiva anche altri interessi quali la fotografia, i viaggi, il teatro in patois e la musica, suonando prima nella banda di Samarate e poi in quella di Saint-Vincent. La produzione artigianale di fiori di legno è l'altra sua grande passione, alla quale si dedica con impegno per non mancare l'appuntamento annuale con la Fiera di Sant'Orso, dove il suo banco risaltava per la bellezza delle sue creazioni, connubio di tecnica, creatività e delicatezza.

Nel 2019 viene assunta dall'Office Régional du Tourisme presso l'ufficio del turismo di Champoluc, dove decide di trasferirsi per poter svolgere al meglio il proprio nuovo lavoro. Con l'entusiasmo e l'impegno che la contraddistinguevano, percorre a piedi, descrive e fotografa tutti i percorsi escursionistici della vallata, che raccoglie in un dossier, trasformato e pubblicato poi dal suo datore di lavoro nel libretto "Camminando con Erika", attraverso il quale continua a supportare e guidare i turisti che scelgono la Val d'Ayas per le proprie vacanze.

La passione crescente per la montagna fa scoprire a Erika l'alpinismo e le permette una più intima conoscenza delle cime che giornalmente le fanno volgere lo sguardo all'insù. Purtroppo, un tragico incidente in montagna con l'amico Nicola Bertola, il 20 agosto 2020 sulla cresta del Rothorn (Val d'Ayas), pone fine alla sua vita all'età di soli 36 anni. Per ricordarla, è stato creato questo fondo memoriale che avrà lo scopo di raccogliere risorse economiche per finanziare borse di merito e altre iniziative rivolte all'ambito artistico, come la musica e l'artigianato, e alla montagna.



Fondo Karacel per Angal - Cardellino

Il Fondo è finalizzato a finanziare progetti di solidarietà sociale a favore dell'Ospedale St. Luke di Angal, Uganda, e di tutta la comunità che gravita attorno a tale ospedale nell'osservanza della normativa vigente. Nello specifico si propone di sostenere i progetti dell'associazione "Amici di Angal" volti a sopperire alle necessità delle fasce più deboli di quella popolazione: bambini malnutriti, orfani da A.I.D.S., giovani, malati e famiglie senza possibilità di sostentamento.

Fondo Silvia Deiana - medico di famiglia



Silvia, tenace, amante della montagna, fortemente determinata e di una simpatia contagiosa e fresca. Il 31 luglio 2021 un tragico incidente durante un trekking ne interrompe bruscamente la vita, togliendola all'affetto dei suoi famigliari, amici e pazienti. Anche nelle sue ultime ore di vita, è riuscita comunque a salvare delle vite: grazie ai suoi organi quattro persone ora svolgono un'esistenza serena, liberati dalla dialisi e con una speranza verso il futuro.

Nell'incredulità della sua scomparsa e nel ricordo della sua meravigliosa persona nasce lo scopo di questo Fondo: la creazione di una borsa di studio per studenti e studentesse di Medicina. Si lavorerà raccogliendo fondi, da attività di vario genere (offerte, concerti a tema, serate in memoria di Silvia) investendo il ricavato a sostegno della creazione di un sussidio per studenti e/o l'acquisto di libri di testo necessari alla preparazione degli esami universitari da donare al Sistema Bibliotecario Valdostano. Le borse di studio erogate dal Fondo andranno a sostegno di studenti e studentesse valdostani che si iscriveranno al primo anno del corso di laurea in Medicina.

FONDI TERRITORIALI E PARROCCHIALI

La Fondazione comunitaria ospita anche fondi aperti da amministrazione comunali a favore dei propri concittadini e da parrocchie per lavori di intervento su immobili di proprietà della comunità parrocchiale e di aiuto agli stessi parrocchiani. Al momento sono presenti 6 fondi territoriali:

1. **Fondo Pontey per Tutti** (Comune di Pontey)
2. **Fondo Aidons-nous** (Comune di Saint-Denis)
3. **Fondo Il Dono** (Pollein)
4. **Fondo Eidzen-no-Zé** (Comune di Introd)
5. **Fondo Charvensod solidaire** (Charvensod)
6. **Fondo Lou Noutre Bon Cœur** (Comune di Hône)



Per quanto riguarda i fondi parrocchiali:

1. **Fondo parrocchia San Giovanni Battista** in Gressoney Saint-Jean
2. **Fondo parrocchia San Giacomo** di Issime
3. **Fondo parrocchia Saint Léonard** di Saint-Rhémy-en-Bosses
4. **Fondo parrocchia Cristo Re** di Aymavilles
5. **Fondo paroisse de Saint Maurice** (Sarre)
6. **Fondo per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali della collegiata** di Saint Gilles (Verres)
7. **Fondo parrocchia San Giovanni Battista** – Cattedrale di Aosta
8. **Fondo oratorio interparrocchiale Giovanni Paolo II**

FONDI PER IL DURANTE E IL DOPO DI NOI

Fondi dedicati alla promozione della vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità

1. **Fondo "Oggi per domani per il Durante e il Dopo di noi"**
2. **Fondo per la vita indipendente**
3. **Fondo "Autismo durante e dopo di noi"**
4. **Fondo "Il Cielo in una stanza"**

ALTRI FONDI

Fondo Amici di Don Claude Duverney

Istituito nel 2015 il Fondo è finalizzato alla promozione e al supporto delle attività umanitarie e di cooperazione allo sviluppo avviate e sostenute dal sacerdote, uno dei promotori dell'Institut Agricole régional e, per oltre 15 anni, missionario in Senegal presso la Diocesi di Kaolack. Tra le tante realizzazioni promosse l'apertura di un progetto di microcredito a favore delle famiglie dei villaggi agricoli, l'accompagnamento di creazione di orti, coltivati soprattutto dalle donne e la ricerca sulla lotta biologica contro i parassiti. Attraverso il Fondo nel 2022 sono stati destinati ai progetti della Diocesi di Kaolack 21.000 euro.



APPENDICE

Come donare

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta Onlus è al servizio dei donatori e ha come scopo principale quello di promuovere la cultura del dono offrendo la possibilità di contribuire:

- alla Fondazione comunitaria per la realizzazione di una pluralità di azioni a favore della crescita della comunità valdostana.
- a uno specifico progetto fra quelli già selezionati dalla fondazione
- a uno dei fondi solidali che sono già stati costituiti
- alla Fondazione comunitaria per costituire un nuovo fondo che prenderà il nome e avrà le finalità che il donante vorrà stabilire all'atto di donazione

Si può donare con carta di credito (via **Paypal** dal sito della Fondazione) o con **bonifico bancario** a uno dei seguenti conto correnti dedicati:

- **Banca Intesa San Paolo** c/c 5667 IBAN IT73 G 03069 09606 100000005667
- **BCC Valdostana** c/c 50701 IBAN IT53 Q 08587 01211 000110150701
- **UniCredit** c/c 000102396075 IBAN IT37 G 02008 01210 000102396075

Lasciti testamentari

"Fare testamento è un gesto di consapevolezza e concretezza per essere protagonista non solo del presente, ma anche nel futuro."

Infine, un'altra modalità di donazione è disporre nel proprio testamento un lascito alla Fondazione. In questo modo è possibile destinare con precisione e garanzia una parte dei propri beni a favore di un progetto di solidarietà o a una finalità sociale a favore della propria comunità che ci sta particolarmente a cuore. Si può contribuire anche con un piccolo lascito che la Fondazione si impegna a trasformare in aiuto concreto secondo le volontà indicate.

È una decisione semplice che dà l'opportunità di lasciare un segno di sé o della propria famiglia; è un atto di generosità che si proietta nel tempo, che dà una soddisfazione morale profonda.

Benefici fiscali per chi dona

Le donazioni effettuate da persone fisiche e dai soggetti d'impresa godono dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente. Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente allegare alla propria dichiarazione dei redditi la ricevuta del pagamento.

Quali sono i benefici fiscali previsti dalla legge italiana?

Una persona fisica può scegliere se:

- detrarre all'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000,00 euro (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per le persone fisiche)
- dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per le persone fisiche)

Un ente o società potrà:

- dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per gli enti e società)

La Fondazione è comunque a disposizione per ogni assistenza in materia e sarà lieta di fornire anche una propria ricevuta. Per l'emissione della ricevuta sono necessari, oltre al nome e al cognome del donatore, il suo indirizzo di residenza ed il codice fiscale.

Fare Squadra per imparare a Donare

Relazione sociale 2022



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare

**Fondazione Comunitaria
della Valle d'Aosta Onlus**

Via San Giocondo 16 – 11100 Aosta
Tel 0165.231274
e-mail: segreteria@fondazionevda.it